



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

Prot. N202/2022

Roma, 21 maggio 2022

Al Direttore Del Dipartimento Organizzazione e
Risorse Umane di Roma Capitale - Direzione
Programmazione e Reperimento Risorse Umane
Ufficio Concorsi
Dott.ssa Lucia Roncaccia
Via del Tempio di Giove n. 3 – Roma
PEC: protocollo.risorseumane@pec.comune.roma.it

e p.c. Al Sindaco Di Roma Capitale
On. Roberto Gualtieri
Via del Campidoglio, 1 - Piano I - Roma
segreteria_cg@comune.roma.it
PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

e p.c. Presidente Consiglio dell'Ordine Nazionale dei
Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Dott. Forestale Sabrina Diamanti
Via Po n. 22 - Roma
PEC: protocollo@conafpec.it

**Oggetto: Procedura selettiva riservata al personale dipendente di Roma Capitale per la copertura di n. 5 posti a tempo indeterminato nel profilo di Dirigente Tecnico, ai sensi dell'art. 28, comma 1-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 – (Codice Selezione DTRC).
Richiesta integrazione e ripubblicazione procedura selettiva**

Con riferimento all'oggetto, lo scrivente Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Roma, il quale, ai sensi degli artt. 13 e ssgg della Legge 7 gennaio 1976, n. 3 – come modificata dalla Legge 10 febbraio 1992, n. 152, rappresenta, su base territoriale gli interessi generali degli iscritti al proprio Albo, esprime fermo dissenso rispetto alla formulazione della procedura selettiva interna di cui all'oggetto, tenuto conto che lo stesso appare lesivo nei confronti delle figure professionali del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale, non essendo stato inserito il titolo di studio che rappresenta la nostra categoria ovvero la Laurea Magistrale e Specialistica in Scienze Agrarie ed equipollenti, titoli che consentono l'accesso all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Dottore Agronomo e



Ministero della Giustizia

Dottore Forestale, ai quali sono riconosciuti un ampio bagaglio di competenze così come sancito dalla Legge 7 gennaio 1976, n. 3 – come modificata ed integrata dalla Legge 10 febbraio 1992, n. 152, elencate all'Art. 2.

Occorre inoltre evidenziare che quella dei Dottori Agronomi ed i Dottori Forestali, è, assieme ad Ingegneri ed Architetti, la sola altra categoria professionale di Tecnici laureati cui la legge attribuisce la capacità di eseguire progettazioni, direzioni lavori, contabilità e collaudi nei settori agroforestale, ambientale ed in quello dell'edilizia (sebbene in quest'ultimo caso con i limiti dei Geometri).

Infine, a maggiore chiarimento del quadro delle competenze professionali sopra riepilogato, si ritiene utile rilevare che le competenze dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali in materia di pianificazione, programmazione, progettazione, vigilanza, direzione lavori e collaudi, estimo, lavori catastali, topografici e cartografici, etc. **non sono esclusivamente circoscritti al mondo ed agli spazi rurali, bensì in molti casi espressamente estesi dalla legge anche a quelli urbani.**

Già questa semplice constatazione consente di chiarire che il Legislatore non ha escluso tout court dalle competenze professionali degli iscritti all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali le attività edilizie afferenti le realtà urbane e che le predette competenze non sono circoscritte al solo ambiente rurale.

Per quanto sopra esposto l'esclusione, in senso generale, delle Lauree che consentono l'iscrizione all'Albo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali tra i requisiti di accesso alla procedura di selezione interna in oggetto, risulta **in palese contrasto ed in violazione dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, principi dettati dalle direttive Comunitarie e fatti propri dalla legislazione italiana.**

Avuto riguardo alle finalità del Bando di concorso in oggetto, ai descritti requisiti richiesti ed alle competenze attribuite *ex lege* alla categoria dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, appare del tutto illogica e contraddittoria la scelta di escludere dalla partecipazione dalla selezione le professionalità rappresentate dallo scrivente Ordine, con conseguente illegittimità degli atti della procedura selettiva per eccesso di potere e violazione degli artt. 3 della Cost., 2 della L. 3/76 e della L. 241/90, oltre che del più generale principio del *favor participationis*.

Alla luce di quanto sopra e per mio tramite, l'Ordine che rappresento, sicuro che l'esclusione del profilo professionale del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale dalla selezione in oggetto sia frutto di una mera imprecisione e non corrisponda alla reale volontà dell'Ente di lederne le competenze professionali, anche al fine di evitare futuri contenziosi legali,

CHIEDE

in via di autotutela ex art. 21 quinquies o 21 nonies L. 241/90, previa sospensione dell'efficacia della procedura di selezione interna in epigrafe, di **ripubblicare l'avviso in oggetto inserendo tra i titoli di studio anche quello della Laurea Magistrale e**



ORDINE
DEI DOTTORI AGRONOMI
E DEI DOTTORI FORESTALI
DELLA PROVINCIA DI ROMA



Ministero della Giustizia

Specialistica in Scienze Agrarie ed equipollenti, recependo i rilievi sopra indicati e riaprendo in modo adeguato i termini di presentazione delle domande di partecipazione.

Ciò a tutela delle richiamate competenze professionali dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, di cui l'Ordine è istituzionalmente garante e con riserva delle eventuali opportune azioni giudiziali, quale Ente esponenziale degli interessi degli Iscritti all'Albo.

A disposizione per eventuali chiarimenti e in attesa di un Vostro sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

Il Presidente

Dott. Agronomo Flavio Pezzoli